



Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di “*Polo di gestione integrata dei rifiuti di legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie*” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Proponente: Belvedere S.p.A. - **Contributo**.

Regione Toscana
direzione Tutela dell'Ambiente ed energia
settore Via

In merito all'istanza in oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, al fine di incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

rifiuti: normativa nazionale: decreto legislativo 152/2006 parte IV; normativa regionale: legge regionale 25/1998; piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (delibera consiglio regionale 94/2014).

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTICOLI 4 E 5 COMMA 1 LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE.

COMPONENTE RIFIUTI

Pianificazione

Con riferimento alla conferenza di servizi convocata per il giorno 12 marzo 2025, richiamati i contenuti dei precedenti contributi del Settore scrivente, trasmessi con note protocollo numero 0453968 del 04/10/2023, numero 0122554 del 20/02/2024, numero 0186604 del 22/03/2024 e numero 0452473 del 13/08/2024, si fa presente quanto di seguito.

Come già evidenziato nei contributi sopra richiamati il progetto di ampliamento della discarica, così come rimodulato nel corso del procedimento, con la previsione di un primo lotto funzionale avente un orizzonte temporale di 10 anni, risulta allinearsi con le tempistiche attuative della pianificazione vigente e agli scenari contenuti nell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con deliberazione del consiglio regionale del 15 febbraio 2025 n. 2, che entrerà in vigore il 14 marzo p.v..

Si ricorda che la pianificazione dei rifiuti speciali, come previsto dal progetto, a differenza di quella dei rifiuti urbani, non è sottoposta alla privativa pubblica e pertanto le previsioni programmatiche si sostanziano in indirizzi volti al rispetto del principio di prossimità. I rifiuti speciali sono infatti assoggettati alle regole del libero mercato.

Pertanto le considerazioni di coerenza rispetto alla pianificazione regionale non possono basarsi su previsioni puntuali, ma solo su più generali orientamenti strategici.

Si ricorda infine, anche ai fini delle successive valutazioni, che:

- la discarica è stata storicamente un impianto di riferimento per il conferimento di rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento;
- la discarica è ricompresa tra gli impianti minimi necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati per l'ATO Toscana Costa per il biennio 2024-2025 (DGRT 810/2024);
- il PREC prevede la possibilità che una quota parte delle volumetrie delle discariche per rifiuti speciali, ove tecnicamente possibile, possa essere destinata al conferimento di rifiuti urbani.

Per quanto sopra, considerando sia l'attività svolta dalla discarica fino ad oggi nel quadro programmatico e gestionale dei rifiuti di derivazione urbana a livello regionale sia i fabbisogni di smaltimento programmati dall'Autorità d'Ambito Toscana Costa necessari alla completa chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti di cui sopra, SI SEGNALE l'opportunità che l'impianto possa riconfermare, anche nell'arco temporale di vigenza della nuova pianificazione, la propria specializzazione mantenendo come prioritaria la sua storica vocazione quale impianto utile alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti derivanti dagli urbani.

Criteri di localizzazione

Si conferma quanto indicato nel contributo trasmesso con nota protocollo n. 0453968 del 04/10/2023, ovvero che:

- trattandosi di intervento di modifica di impianto esistente, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter esprimere un parere di non coerenza dell'area in ampliamento con i criteri di localizzazione del Prb vigente, a condizione che le previsioni di progetto siano valutate positivamente, nell'ambito del presente procedimento, da parte dei soggetti competenti, in quanto determinano un effettivo miglioramento dell'attuale situazione dal punto di vista geomorfologico e che vi siano, pertanto, le condizioni per la realizzazione del progetto in sicurezza e coerenza nel pieno rispetto della normativa di settore (decreto legislativo 36/2003).

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Cordiali saluti

la Dirigente
Renata Laura Caselli